In vista della prossima Mostra

I film e i registi in gara per Venezia

Saranno in lizza molte « opere prime »

I giovani registi italiani bussano alle porte della Mostra di Venezia. Sono in molti a soffrire in questo scorcio di luglio, in attesa del responso della commissione di selezione che dovrà decidere la rosa dei film che rappresenteranno alla massima rassegna mondiale del cinema.

E sono in tanti, i giovani, quasi tutti alla loro « opera prima ». Questo è un anno particolare per il cinema italiano, rispetto alla rassegna veneziana. L'estate in corso vede in lavorazione molti film, nei quali sono impegnati uomini come De Sica, Zavattini, Visconti, Fellini, Loy. Eppure, quasi certamente, nessuno di essi ha pensato a Venezia. Si potrebbe azzardare (e del resto molte esplicite dichiarazioni confermano l'ipotesi) che molti di essi hanno dato tardi il primo colpo di manovella, proprio per aggirare lo scoglio-Venezia. E' il caso di Luchino Visconti, « scottato » alla Mostra due anni fa, quando il premio andò al *Passaggio sul Reno*, di Cayatte. E Lattuada, proprio recentemente, ci ha dichiarato di avere preferito Berlino per la sua *Steppa*, quasi ad esprimere una protesta contro la tendenza della mostra veneziana che sembra orientata — dopo la premiazione di *L'anno scorso a Mariembad* — « ad incoraggiare una produzione di evasione ».

De Sica, Visconti, Zavattini (impegnato in questi giorni con *I misteri di Roma*), Lattuada, Fellini, Loy restano lontani, dunque, salvo fatti nuovi, da Venezia. Solo Bolognini (*Cronaca familiare*), Vancini (*La banda Casaroli*) e Rossi (*Smog*) aspirano a vedere proiettati i loro film sullo schermo del Lido. Dietro di loro, disposti a non concedere un millimetro, premono i giovani.

Lo scrittore Giuseppe Patroni Griffi (autore, tra l'altro, di quell'*Anima nera* che Rossellini ha realizzato per lo schermo), ha da tempo terminato la sua opera prima, *Il mare*, che ha per protagonisti Umberto Orsini e Françoise Prevost. Gli esterni del film sono stati girati a Capri.

Se sul mare è ambientata la storia di Patroni Griffi, Milano e il teatro di quella realizzata da Eriprando Visconti, intitolata appunto *Una storia milanese* e che si vale di un cast in tono minore, formato da Enrique Thibaut, Daniele Gaubert, Lucilla Morlacchi, Romolo Valli.

Tipicamente romana è la vicenda narrata nella *Commare secca*. L'ha diretta Bernardo Bertolucci, il ventenne figlio del poeta Attilio, che si è valso della interpretazione della deliziosa Marisa Solinas (*Boccaccio '70*) e di un gruppo di attori non professionisti. Bertolucci è stato, lo scorso anno, aiuntante di Pasolini in *Accattone*. Lo stesso Pasolini ha fornito il soggetto per questo film, che narra una vicenda imperniata sulla figura di una prostituta trovata morta. Bertolucci, dopo l'esperienza con lo scrittore friulano, si è buttato a capofitto nella regia.

Pasolini è invece al secondo film come regista. Venezia, lo scorso anno, gli combinò il brutto scherzo di relegarlo nella « informativa ». La sua pellicola ebbe un successo sensazionale e certo, proiettata in concorso, avrebbe rappresentato l'Italia ben più onorevolmente di altre. Le peripezie del nuovo film di Pasolini, che si intitola *Mamma Roma* e che ha per protagonisti Anna Magnani e Franco Citti, sono note. Malgrado l'*handicap* costitutito dalle vicende giudiziarie di Citti, il film è andato in porto ugualmente. E' la storia di una prostituta che per amore del figlio cerca di rifarsi una vita.

Riccardo Fellini, fratello del più noto Federico (attore, lo abbiamo visto recentemente nelle *Italiane e l'amore*) è un altro dei nuovi registi. Il suo è un film inchiesta, che egli firmerà con un'altro nome per non sfruttare — ha detto — la fama del fratello. Si intitola *Tre storie sulla sabbia* ».

Un film complesso, difficile, impegnato, e quello che è stato diretto da Giuseppe Fina, un ex cineamatore milanese, ex giornalista, leone d'argento a Venezia con il documentario *Il cero*. Si intitola *Pelle viva* ed ha per protagonisti Raoul Grassilli, Elsa Martinelli e attori presi dalla vita. Qual'è la storia? « Trecentomila operai che arrivano a Milano ogni mattina, la loro coscienza di classe, il problema dei trasporti, dell'amore, del matrimonio, della casa », ci ha detto l'altro giorno Fina, esponendoci la trama. E' la storia di Andrea Meroni, un sindacalista, e della vita nella sua fabbrica e fuori, sui treni operai che ritardano, si guastano e provocano l'esasperazione. Andrea Meroni, quando decidera di sposarsi, non avrà che una soluzione. Trovare una portineria a Milano, in modo da non avere un affitto da pagare. Ma siccome egli si è sposato con il rito civile ed è un « pubblico peccatore », un « concubino », la portineria sarà destinata, grazie all'intervento del parroco del paese, ad un altro. E Andrea Meroni andrà in carcere perchè per protestare contro il disservizio dei trasporti si è sdraiato sui binari e, dopo, non sarà più un operaio specializzato ma un manovale, che rinuncerà a lottare. Come si vede, comunque, molti spunti della storia sono reali.

A Venezia guarda anche Gianvittorio Baldi, ex documentarista, regista di uno degli episodi delle *Italiane e l'amore* il quale ha girato una storia sua *L'imperatore*, biografia di un personaggio di Trastevere, un egoista che crede di poter combattere da solo contro la società.

Infine, Luciano Salce, il più noto di tutti (eccetto Pasolini, naturalmente) grazie al *Federale* e alla *Voglia matta*. Salce ha girato *La cuccagna*, un film sul « miracolo economico » italiano.

Sono in molti, come si vede, e per tutti non c'è posto. Ma Venezia offre anche altre possibilità nell'« informativa » l'anno scorso, si è fatto conoscere anche Olmi, per esempio) e in un modo o nell'altro, i film destinati a dare un contributo al cinema italiano verranno fuori.

l. s.

MILANO — Elsa Martinelli e Raoul Grassilli in una scena di « Pelle viva », il film che il regista Giuseppe Fina ha finito di girare in questi giorni

Rubato l'Oscar di Audrey Hepburn

STANS (Svizzera), 26

Due ladri già identificati hanno sottratto alla villa della nota attrice cinematografica Audrey Hepburn, presso Buergenstock, la statuina dell'Oscar guadagnato per il film « Vacanze romane » e vari altri oggetti, tra i quali un disegno di Picasso. I ladri sono stati identificati per i francesi Jean Claude Thouroude e Jean Claude Perdrueil, entrambi ventiduenni, il cui arresto è stato sollecitato presso la polizia francese.

I due malviventi penetrarono nella villa dell'attrice domenica notte, mentre la Hepburn si trovava a Parigi. Buona parte del bottino, chiuso in un sacco di plastica, fu trovato abbandonato in un vicino bosco. Ma mancavano l'« oscar », il disegno di Picasso, un mantello di pelliccia, alcuni oggetti di argenteria, quadri ecc.

La polizia svizzera ha accertato che uno dei due ladri, il Thouroude, si trattenne per vari giorni nella località, prima di effettuare il colpo insieme col suo complice. Il furto non sarebbe stato scoperto almeno per qualche tempo se l'attrice Shirley Maclaine, amica della Hepburn, non fosse giunta a Buergenstock e non avesse chiesto di visitare la villa, di cui sono proprietari l'attrice ed il marito Mel Ferrer.

La polizia non ha voluto precisare il valore del disegno di Picasso ma ha confermato che fotografie di esso sono state inviate a numerosi commercianti di oggetti artistici in Svizzera ed in Francia.

le prime

Cinema

La spia in nero

Diretto con mano sicura su di un filone narrativo assai significante ed assai poco originale - La spia in nero - racconta la storia di un giovane ufficiale che, impossessatosi accidentalmente di un documento compromettente, dà di scoperte sue intenzioni una grandissima importanza.

Un gruppo di spie russo-tedesco-Stati Uniti, che dà la caccia al documento, dà al ladro, che vuole speculativamente sul caso, per strappargli le preziose informazioni, sottoponendo il giovane ad più feroci sevizie. La vittima sfugge loro di mano con il documento. Gli agenti stranieri quando s'avranno per le mani l'affare, verranno uccisi, in un duello mortale per lo stesso ladro.

E' un film privo di qualsiasi pregio e che non riesce a suscitare interesse nonostante le vicende di un avventuroso che costituiscono la sua trama. La regia è di William Wetter e interpreti sono Jack Hogan, June Kenney e John Bar.

Bianco e nero.

vice

La Mercier reciterà per Petri

Michele Mercier è arrivata ieri mattina a Roma proveniente da Locarno dove ha presenziato insieme a Luigi Zampa, Nino Manfredi e al produttore Achille Piazzi della Spa Cinematografica alla proiezione del film « Anni ruggenti » che ha riscosso un notevole successo. L'attrice ha dichiarato di essere stata invitata a Roma da Achille Piazzi per discutere la sua partecipazione al prossimo film di Elio Petri il cui titolo sarà « un posto tranquillo in campagna »: protagonisti saranno oltre alla Mercier, Marcello Mastroianni e Nadia Tiller.

Una nuova rubrica

Agosto TV: dieci puntate tutte di jazz

In agosto prenderà il via sul secondo canale televisivo una nuova trasmissione dedicata al jazz. Si intitola appunto « Galleria del jazz » ed in qualche modo si ripromette di rimpiazzare « Tempo di jazz » le cui trasmissioni sono terminate la scorsa settimana.

Le prime dieci puntate sono già pronte: alcune di esse sono state importate dagli Stati Uniti mentre altre sono state registrate negli studi di via Teulada ed in quelli napoletani di via Claudio.

La prima puntata sarà dedicata al trio americano Mitchell-Ruff, che ha iniziato si affermò al Festival di Sanremo. Della Mitchell, pianista, e Willie Ruff, contrabbassista, esibiranno con successo tre anni fa anche alla Taverna Ulisse nell'Urania notturna.

I due si recarono a Mosca con una comitiva di studenti dell'Università di Yale e tennero una conferenza-concerto alla sala Čaikovski.

Le accoglienze furono entusiastiche e lo stesso concerto fu poi ripetuto a Leningrado nell'aula magna dell'Università.

Ruff, che oltre al contrabbasso, suona anche il corno inglese, si laureò a Yale ed ha ottenuto un diploma presso il Conservatorio di quella stessa Università. Mitchell invece si è diplomata presso l'Università di Filadelfia. I due saranno accompagnati da Charlie Smith, batterista, studente della Columbia University.

Le altre puntate di « Galleria del jazz » saranno dedicate al quartetto di Dopo Jaspar e Rene Thomas, al violinista americano Lionel Garner, al quartetto del sassofonista tedesco Klaus Doldinger, al Modern Jazz Quartet di John Lewis e Milt Jackson, al complesso di Antonio Tommasi, al quartetto Kenny Drew-Cecil Payne (che eseguirà le musiche di « The Connection »), alla cantante Urban Terry che si esibirà con il trio del pianista svizzero George Gruntz, al violinista francese Stephane Grappelly e Chet Baker. Quest'ultimo aveva registrato il suo programma poco tempo prima di partire per la Germania, ove, come si rammenterà, fu poi nuovamente arrestato per uso di stupefacenti.

Coordinatore del ciclo di trasmissioni è Rodolfo D'Intino.

Dopo Telstar

Dichiarazione di Parri sulla televisione

A termine della riunione della Presidenza dell'Associazione Radioteleabbonati, il senatore Parri ha rilasciato la seguente dichiarazione: « L'esperimento di Telstar apre un nuovo periodo per le telecomunicazioni che può essere ricco di sviluppi nel campo della cultura e della civiltà dei popoli. Lo stesso esperimento pone al nostro Paese problemi della massima natura e importanza per l'opinione pubblica non ancora sufficientemente illuminata.

« Conviene premettere che una parte di carattere tecnico e organizzativo la sussistenza di un monopolio pubblico in Italia ci pone in una condizione di partenza sicuramente favorevole. Questa condizione ci permette di scartare tentativi di accaparramento da parte di privati i quali si possono fare forti, come fonte di finanziamento, dello sfruttamento pubblicitario e commerciale ma naturalmente esige che siano risolti tempestivamente e con larghezza di vedute i problemi di organizzazione e di finanziamento.

« L'altro aspetto non meno importante è quello per il quale da Telstar tende a rendere più urgente la democratizzazione e non abbia forza di un ancora disatteso programma della Corte Costituzionale, che aveva rotto l'esclusivo e l'eccezionale di stato della televisione.

« Così giù l'Associazione Radioteleabbonati ritiene però doveroso richiamare sin d'ora l'attenzione della pubblica opinione e delle forze dei partiti e degli organi di governo sui problemi politici ed educativi che ha dato e dà la televisione che il rapido progredire della nostra civiltà rende sempre più imperiosi ».

E' morta Raquel Meller

BARCELLONA, 28

E' morta a Barcellona Raquel Meller, cantante molto nota nel mondo della musica leggera e che conquistò una certa notorietà nel campo cinematografico nel primo dopoguerra.

A Cava dei Tirreni

Un festival ibrido

Dal nostro inviato

CAVA DEI TIRRENI, 28

L'incontro tra jazzisti e sinfonica non è stato, almeno per il momento, molto felice: se il fatto che dovrebbe essere una peculiarità di questo genere è mancato in quasi del tutto, la parte sinfonica è risultata inutilmente impacciata. Sembrerebbe, a sentire i titoli, le note delle incisioni e l'esecuzione orchestrale che i giovani compositori che partecipano a questo concorso abbiano voluto sperimentare le loro capacità in fatto di impasti strumentali, di orchestrazione difficile, dimenticandosi del tutto che la armonia, così come di conseguenza, nelle loro brossure e dissonanze si sogliono al pubblico della vivacità dell'arte musicale leggera, per avvicinarlo alla soglia dell'arte pura. Il risultato è stato evidente che il pubblico (piuttosto scarso, da verdetto) ha mostrato un po' sconcertato anche se i direttori d'orchestra, dal canto loro hanno fatto di tutto per animare la serata. Milano Jovanovic si è per esempio distinto per la continua ricerca del pettine nelle tasche del suo trak, mentre George Melachrino ha dimostrato di che che non comunque, sia forse di destare l'invidia dei nostri, invece di lanciare una battuta prima della fine del pezzo. Vedevi di sfuggita e produceva in un sibilo di applausi della « Venerdì » [illegible] per intendere.

I pezzi, scelti tra le prime sei [illegible] « Relief musicale » di Pievani (Germania) nel quale l'autore ha cercato [illegible] particolari effetti [illegible] e di timbro, compiacendosi [illegible] le [illegible] dei risultati; un « Concerto [illegible] per pianoforte e orchestra » di Nino Medin (Italia), brano di un certo respiro, ma nel quale predominano ancora inutili virtuosismi, « Concerto per tromba e orchestra » di Wodlansky (Austria) che il pubblico ha alla fine scelto per concorrere alla finale. Questo concerto è una scorribanda tra il blues, la bugiarda e la classica « fuga » anche [illegible] « blues » [illegible] qualche momento, ma non [illegible] atmosfera. Un pezzo che si impone, tuttavia grazie anche al lungo assolo della tromba che dà respiro alla composizione. Il brano di Vidak (Jugoslavia) che si intitola « Balcania » è, e sembrerà al più unitario. Vidak intendeva esprimere, attraverso alcune tipiche forme musicali, i vortici [illegible] di oggi che tendono a [illegible] gli aspetti del folklore. Qualche volta le soluzioni timbriche erano sicuramente di effetto ma non si può negare [illegible] che la composizione abbia un suo [illegible] e una sua [illegible] di espressione. Peccato che [illegible] finale.

Nella seconda parte della serata pubblico e commissione di [illegible], hanno scelto, attraverso una votazione simbolica, quella della festa di canzonettistica, un brano [illegible] dello scomparso Francesco Fusco « Fantasia ritmica », che si avvale molto degli ottoni. A sassofoni era difficile particolare eloquenza e Giuseppe Maestri, noto jazzista [illegible] ha fatto la sua parte. Il secondo brano scelto è stato quello di Pierre Bricaire (Francia) intitolato « Musicoramica », per l'utilizzazione delle possibilità armoniche di una grande orchestra.

Se l'incontro tra [illegible] e sinfonica non è stato molto felice, con l'esito di un ibrido suono musicale lo stesso si può dire per quanto riguarda l'orchestra e direttori. L'orchestra è formata per buona parte di musicisti della Scala di Milano e in piccola parte di [illegible]. Lo stesso jazz [illegible] di eccezionali musicisti [illegible] alla provvisazione [illegible] moderna arrangiamenti. Si sono trovati [illegible] con [illegible] orchestra [illegible] leggere [illegible] seconda parte della serata [illegible] quindi una piccola [illegible] che ha tenuto per [illegible] intorno dietro [illegible] del maestro Melachrino. [illegible] organizzatori [illegible] avevano previsto [illegible] di jazz in programma [illegible] avrebbe provocato [illegible] sarebbe.

Dopo le otto esecuzioni [illegible] conclusa [illegible] una splendida [illegible] Paul Whiteman [illegible] per [illegible] « Rapsodia [illegible] Gershwin. Quello [illegible] ha [illegible] un largo [illegible] che [illegible] degli [illegible] della [illegible] come [illegible] della musica leggera. [illegible] per [illegible] Mel Melachrino [illegible] Percy [illegible] Segovia [illegible] proposto [illegible] alla [illegible] leggera [illegible] Mantovani [illegible] Europa [illegible] Percy [illegible] sono [illegible] per [illegible].

Leoncarlo Settimelli

Vittorio De Sica all'Accademia della R.D.T.

BERLINO, 28

Vittorio De Sica è stato eletto socio corrispondente dell'Accademia delle Arti di Berlino occidentale, sul 60° compleanno. Lo ha annunciato l'agenzia ADN della Repubblica Democratica Tedesca. Il regista ha accettato la nomina.

TV controcanale

Bravura di due attori

L'amico del giaguaro *sembra non superare i modesti limiti in cui finora lo si è voluto confinare. In fondo se lo spettacolo suscita un certo interesse (interesse che non va di là di un semplice e facile svago) lo si deve alla simpatia (talvolta più che la bravura) che suscita il quartetto Bramieri, Del Frate, Pisu, Corrado.*

La presenza di Bramieri e di Pisu, soprattutto, danno un certo mordente allo show. I due attori sanno riempire, grazie alla loro vena comica, più di un vuoto, sanno fare qualche cosa da niente, tutto è affidato alle loro mobilissime facce, all'prontezza che sanno dare a una parola, a una battuta. L'interesse per questa trasmissione aumenterebbe, quindi, se più sostanziosi canovacci fossero usati per i brevi brani scenici loro affidati e che a nostro giudizio, costituiscono la parte viva di L'amico del giaguaro.

Quel che non riguarda, dunque, i due attori resta calcare le consuete formule a partire dai balletti apparsi nelle più convenzionali tuniche e coreografie, con i soliti costumi luccicanti come le carte dei cioccolatini, che tuscarano pudicamente le danzatrici, alle canzoni ed alle invenzioni di Marisa Del Frate che copione e regia costringevano in un tono assai smorto. La Del Frate ci ha cantato una mediocre canzone di Giacomo Puccini di Kramer: gli autori di L'amico del giaguaro *hanno voluto costruire un quadro coreografico proponendoci i personaggi (per non parlare della Del Frate in una parte simile e quella di un cortico) delle opere più popolari del musicista. Ma difficile era rintracciare nelle immagini offerte sul video alcun spirito o motivo pucciniano.*

L'ospite d'onore era Pino Donaggio il cui tono e modo franco certo non si addiceva al lucciccante contorno di ballerine che lo serravano al pari di sirene tentatrici. I recenti di questi show musicali vogliono presentare in un piatto d'oro quanto di meglio trovano, finisce però che il quarto di meglio si confonde in una pletora di inutili e ovvaganti elementi. Così Donaggio, tra le lorodiverse danzatrici che gli svolazzavano intorno, si perdeva e si perdeva pure la sua canzone su cui dovrebbe puntare l'interesse dello spettatore.

La successiva trasmissione Abito mentale *di Cuoco e Isidori per la serie* Vivere insieme *trattava il problema degli adolescenti, scavando assai poco sulle cause profonde e sociali di certi preoccupanti fenomeni odierni.*

vice

vedremo

La Hightower in «Eva ed io»

Rossella Hightower, una delle più celebri ballerine classiche del nostro tempo, sarà ospite questa sera della seconda puntata di Eva ed io. Alla stessa trasmissione prenderanno parte Maria Monti e le Peter Sisters. Giorgio Paul vestirà i panni di Lucrezia Borgia, Giancarlo Tedeschi quelli di Mario Bonnard. Nel finale le sedici Rhythm Girls indosseranno vesti di Rita Hayworth, dedicheranno un balletto alla celebre « Gilda ».

Rossella Hightower, che apparve per la prima volta in uno show televisivo, [illegible] a Ardmore (Oklahoma) nel 1920 e [illegible] a [illegible] (Messico). Con [illegible] cinque anni [illegible] A 13 anni [illegible] Messico che la portò in Europa. [illegible] con il [illegible] American Ballet Theatre, dei Original ballets russes, con Balanchine, e del Grand Ballet du Marquis de Cuevas. In Italia è apparsa nel '54 nel film *Carosello napoletano* di E. Giannini.

Govi in Pretura

Ultima recita di Govi stasera alla televisione. Il comico genovese apparirà nel film di Beppino Caltabiano — [illegible] — genovese — in Pretura di Giuseppe Ottolenghi. Questa volta Govi ha recitato in [illegible] invece che al Teatro del Vittoria.

Programmi sportivi

Ecco i calendari delle trasmissioni sportive della prossima settimana. Oggi: dalle 16 alle 18 collegamento in Eurovisione da Bristol (Svezia) per la ripresa delle fasi conclusive dello incontro di tennis Italia-Svezia (Coppa Davis). 2 agosto, alle 22,35: ripresa diretta di un avvenimento sportivo. 4 agosto, dalle 17 alle 18,30 campionati [illegible] di nuoto.

RAI TV programmi

primo canale

10,15 La TV degli agricoltori

11,00 Messa

16,00 Ripresa diretta di un avvenimento sportivo — Da Bristol finale interzona di Coppa Davis

18,00 Disneyland — Quattro storie bizzarre

18,50 Sherlock Holmes — « L'inafferrabile signor Crockett », telefilm

19,15 Graziella — traduzione e riduzione da Alphonse de Lamartine

20,20 Telegiornale sport

20,30 Telegiornale — della sera

21,05 In Pretura — un atto di G. Ottolenghi, con Gilberto Govi

22,15 Concorso internazionale di musica ritmo sinfonica

23,15 La domenica sportiva - Telegiornale

secondo canale

21,10 Eva ed io — con Rossella Hightower, Paul Giorgio, Paul, Giancarlo Tedeschi e le Rhythm Girls

22,25 Telegiornale

22,50 Popoli e paesi — Operazione Ancd del Nepal

Questa graziosa ragazza, Gloria Paul apparirà in « Eva ed io » nelle vesti non di Eva, che non ne aveva, bensì di Lucrezia Borgia

radio

NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 13, 19, 20, 23; 6,35: Musiche del mattino; 7,45: Culto evangelico; 8,20: Aria di casa nostra; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: Messa; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11: Per soli e orchestra; 11,30: Le canzoni oggi; 11,50: Parla il programmista; 12: Arlecchino; 13,30: Colazione a Mosca (canzoni e musiche russe); 14: Mendelssohn (musiche); 14,30: Musica all'aria aperta; 16,30: - Andrea Chenier - di Umberto Giordano con Mario Del Monaco e Antonietta Stella - Al termine: Musica da ballo; 19,30: La giornata sportiva; 19,45: Motivi in giostra; 20,25: Vacanze per due; 21,30: Cabaret (Canzoni di vedette internazionali); 22,15: Musica strumentale; 22,45: Conversazione del 2 ora.

SECONDO

Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,40, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 7: Voci d'Italia all'estero; 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8,50: Il Programma del Secondo; [illegible] della settimana della donna; 9,15: I successi del mese; 10: Salotto di tranquillità; 10,25: Sonata e sorpresa; 10,50: Silvio Gigli presenta; [illegible] compositori; 11,35: [illegible]; 12,10: I [illegible] della settimana; 12,35: Trasmissioni regionali; 13: La Signora delle 13 presenta; 14: Tuttamusica; 14,30: Le orchestre della domenica; 15: A tutte le ore; 16: Musica e sport; 18,55: Canzoni per l'Europa 1962; 19: I vostri preferiti; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,35: Grandi piano di musica; 21: Ritorno dal week-end (ritmi e canzoni); 21,35: Musica nella sera; 22,15: Primo Concorso Internazionale di Musica Ritmo Sinfonica.

TERZO

17: Parlate programma; 17,05 - La guerra -, tre atti di Carlo Goldoni; 19: Ernst Krenek (musica); 19,15: La Rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Wolfgang Amadeus Mozart (musica); 21: Il Giornale del Terzo; 21,20 - Il dottore di vetro -, di Maria Luisa Spaziani, musica di Roman Vlad e - La gabbia in campagna - di Alberto Moravia, musica di Mario Peragallo; 22,50: Liriche di Dino Campana e Vittorio Orazio - Al termine: Johann Sebastian Bach (musica).